

BAGARRE ALLA CAMERA TRA DEPUTATI DEL NORD E DEL SUD. MA L'ALENIA SPIEGA: AVEVAMO GIÀ DECISO COSÌ IL 23 LUGLIO SCORSO

La Campania perde l'assemblaggio del Superjet 100 che va al Veneto

NAPOLI. Si dell'Aula della Camera alla mozione di Forza Italia sull'individuazione nell'entroterra di Venezia della sede per l'assemblaggio del Superjet 100, l'aereo che verrà prodotto in joint venture da Alenia Aeronautica e dal colosso industriale aeronautico russo Sukhoi. Il testo approvato era quello presentato da Cesare Campa. Per il progetto sarà investito un miliardo di euro, di cui quasi la metà da parte di Finmeccanica e una parte dal governo. Nel testo presentato dal deputato azzurro si sottolinea proprio «l'enorme valenza strategica anche per l'industria italiana, grazie alla previsione di produrre 1.200, ma c'è chi dice 1.800, velivoli da 80-100 posti nei prossimi venti anni». L'impianto, è inoltre emerso durante la discussione parlamentare, dovrebbe permettere l'assunzione di 300 nuovi addetti altamente specializzati. Ed è proprio sulle

ricadute occupazionali che a Montecitorio è stata bagarre fra i deputati veneti da una parte e quelli campani e pugliesi dall'altra. I parlamentari campani, che premevano affinché l'impianto fosse localizzato a Capodichino, hanno motivato il loro voto contrario sostenendo che il governo dovrebbe privilegiare gli investimenti nelle aree del Mezzogiorno e non in territori economicamente forti come il Veneto. Ma fonti di Alenia Aeronautica (spiegano al Velino) che «la società italo-russa che si occuperà della vendita del Superjet è stata costituita il 23 luglio scorso e già allora è stata individuata la sede veneziana». Dei 300 posti di lavoro annunciati, inoltre, sottolineano dalla controllata di Finmeccanica, «solo la metà sarà costituita da italiani e solo una piccola parte di questi saranno nuovi assunti».

Per il consigliere regionale della Campania, Tonino Scala, capogruppo di Sinistra Democratica, ieri è stato «inferto l'ennesimo colpo al Sud e alla Campania».

«Nonostante le sedi napoletane dell'Alenia fossero più adatte - spiega il consigliere regionale - alla Camera dei Deputati è stata discussa ed approvata la mozione presentata dai parlamentari veneti che chiedevano al governo di assumere tutte le iniziative possi-

bili affinché l'entroterra di Venezia sia scelto quale sede ideale per l'assemblaggio dei Superjet 100. L'ennesimo atto di arroganza nei confronti di un meridione che langue». Nei giorni scorsi, Scala si era fatto promotore di un ordine del giorno, approvato all'unanimità dal consiglio regionale con il quale si chiedeva che il Superjet 100 venisse realizzato in Campania. «Il piano produttivo dell'aereo in questione - spiega - sa-

rebbe stata un'opportunità di crescita economica che la Regione Campania si è lasciata scappare per l'arroganza di un Nord che vuole continuare a far viaggiare l'Italia a due velocità».

«Certo, è perfettamente legittimo che entrambi i territori, pur avendo realtà industriali diverse, cerchino di attirare la parte italiana del programma Superjet 100 - continua - perché la possibilità di entrare in questo programma industriale è una concreta opportunità di sviluppo, sia che si tratti di attività di assemblaggio che di attività di certificazione, marketing, vendita e consegna del velivolo sul mercato occidentale e dell'assistenza post vendita. Ma non è lo spirito di competizione che anima chi, come me, si occupa di politica nel Sud. E come tale ritengo che il Sud deve tornare nell'agenda politica del Paese».

